

Comunicato stampa ai sensi della delibera
Consob 11971/99 e successive modificazioni

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del dott. Francesco Cingano, il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca che ha approvato la Relazione trimestrale al 30 settembre 2002.

La gestione ordinaria salda con un utile di € 104,3 milioni, in aumento del 35% rispetto all'anno precedente grazie soprattutto al concorso delle commissioni, pressoché raddoppiate (da € 28,5 a € 54 milioni) malgrado il perdurante ristagno delle attività di *investment banking*. Il negativo andamento dei mercati ha tuttavia fortemente condizionato il risultato contabile del primo trimestre, che chiude con un saldo negativo di € 346,3 milioni, avendo portato a carico del conto economico € 375,1 milioni di allineamenti sul portafoglio titoli quotati (azionari ed obbligazionari). Dopo tali allineamenti, il portafoglio titoli presenta ai corsi di fine settembre una plusvalenza netta di € 1.575,4 milioni che sale a € 2.067,1 milioni alle quotazioni correnti. Nel corrispondente periodo dello scorso esercizio l'utile era stato di € 347,9 milioni, dopo aver registrato da un lato la plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione Montedison (€ 428,6 milioni) e dall'altro allineamenti di portafoglio per € 99,6 milioni.

L'ulteriore peggioramento dei mercati borsistici, con quotazioni che a fine settembre si collocavano ad un livello inferiore di circa il 15% rispetto a quelle già depresse di fine giugno, ha prudenzialmente suggerito – quale parametro di riferimento per il calcolo degli allineamenti sul portafoglio azionario – di riferirsi anche per la scadenza trimestrale ai prezzi di fine periodo, anziché a quelli medi del semestre aprile - settembre, che avrebbero comportato l'iscrizione di riprese di valore nette per € 30 milioni circa. Alle quotazioni correnti tali allineamenti si sono nel frattempo ridotti da € 348 milioni a € 286 milioni.

Il risultato del periodo non può essere ovviamente esteso al semestre o all'intero esercizio, tenendo presente sia il non prevedibile andamento dei mercati, sia l'importante quota di ricavi – rappresentata da dividendi stimabili in oltre €100 milioni – che viene incassata nel bimestre maggio – giugno.

Quanto alle altre partite straordinarie, le rettifiche sul portafoglio finanziamenti, che presentano una riduzione del 27%, restano sempre concentrate nelle aree del *credito alle famiglie*, del *factoring* e marginalmente del *leasing*.

Al 30 settembre i mezzi di provvista sono pari ad €21.721,6 milioni (+5,9% rispetto al 30 giugno), i finanziamenti e le anticipazioni a €16.501,4 milioni (-3,8%) e gli investimenti in partecipazioni a €3.132,3 milioni (-6,5%) anche a seguito dei predetti allineamenti.

Il patrimonio netto del Gruppo sale a €4.845,4 milioni (€4.706,7 milioni al 30 giugno) senza tener conto del risultato di periodo e delle plusvalenze nette sul portafoglio titoli che, in base alle consistenze ed alle quotazioni del 25 scorso, risultano di €2.067,1 milioni.

Il risultato lordo della gestione ordinaria della Capogruppo cresce da €38,1 a €71,1 milioni per il maggior apporto della tesoreria e della voce commissioni nette ed altri proventi. Il risultato ante imposte e accantonamenti chiude con una perdita di €350,8 milioni (contro un utile di €336,7 milioni al 30 settembre 2001), dopo allineamenti sul portafoglio titoli per €375,7 milioni (€97,5 milioni) calcolati per le azioni quotate ai corsi puntuali di fine periodo.

La provvista – inclusi gli affidamenti da banche e i Fondi BEI – aumenta nel trimestre di circa 1 miliardo di euro – mentre i finanziamenti e le anticipazioni diminuiscono di €910,6 milioni; conseguentemente, le disponibilità si incrementano di €2 miliardi, incluso l'apporto delle operazioni in pronti contro termine e del saldo delle altre voci di bilancio.

28 ottobre 2002

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(dati sintetici in milioni di Euro)

30 settembre 2001 30 giugno 2002 30 settembre 2002

(milioni di Euro)

Attivo

Impieghi di tesoreria	6.022,-	5.614,5	7.462,4
Finanziamenti e anticipazioni	16.263,6	17.154,2	16.501,4
Titoli d'investimento	3.103,2	3.351,5	3.132,3
Immobilizzazioni immateriali	1,4	1,9	1,8
Immobilizzi tecnici netti	66,4	126,2	126,1
Altre attività	1.978,8	2.026,5	1.960,9
Totale attivo	<u>27.435,4</u>	<u>28.274,8</u>	<u>29.184,9</u>

Passivo

Provvista	19.467,9	20.511,3	21.721,6
Fondi rischi ed oneri	377,8	338,6	344,1
Fondo consolidamento rischi ed oneri futuri	6,4	5,8	5,9
Altre voci del passivo	2.699,4	2.390,3	2.544,9
Fondi rischi su crediti	13,4	13,4	13,4
Patrimonio di pertinenza di terzi	52,8	53,6	55,9
Mezzi propri	4.469,8	4.706,7	4.845,4
Risultato economico	347,9 ⁽¹⁾	255,1	(346,3) ⁽¹⁾
Totale passivo	<u>27.435,4</u>	<u>28.274,8</u>	<u>29.184,9</u>

⁽¹⁾ Al lordo di imposte.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (dati sintetici in milioni di €)
--

	1-7-01/30-9-01	1-7-01/30-6-02	1-7-02/30-9-02
	(3 mesi)	(12 mesi)	(3 mesi)
	(milioni di Euro)		
Margine di interesse	109,3	550,4	115,6
<i>di cui: dividendi</i>	0,3	128,8	0,1
Commissioni attive nette e altri proventi	28,5	177,6	54,-
Costi di struttura e oneri diversi di gestione	(60,5)	(283,9)	(65,3)
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE			
ORDINARIA	77,3	444,1	104,3
Utili (perdite) netti da realizzo titoli d'investimento	432,4	463,7	(13,4)
Minusvalenze nette su titoli e partecipazioni	(99,6)	(535,9)	(375,1)
Utili (perdite) su cambi e da valorizzazione di contratti derivati (1)	(45,-)	(18,6)	(45,5)
Svalutazioni nette di crediti	(11,1)	(46,8)	(8,1)
Eccedenza netta su fondo imposte	—	6,8	—
Perdite sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	(5,1)	—
RISULTATO AL LORDO DI IMPOSTE E ACCANTONAMENTI	354,-	308,2	(337,8)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1,7)	(13,3)	(4,7)
Ammortamenti anticipati	(0,6)	(3,6)	(0,6)
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	(3,8)	(7,-)	(3,2)
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	347,9	284,3	(346,3)
Accantonamento per imposte sul reddito e sul patrimonio	—	(29,2)	—
UTILE NETTO	—	255,1	—

(1) Fronteggiati da plusvalenze inesprese, rispettivamente per €23, €14,4 ed €31,3 milioni.